

# «Scenari energetici del futuro, contano politica e geopolitica»

**SCENARI** / Nell'assemblea dei fiduciari toccati temi fondamentali per lo sviluppo economico in Svizzera  
Dopo il periodo della pandemia per le finanze cantonali si è aperta ora una nuova fase di incertezza

## Gian Luigi Trucco

Gli scenari energetici, economici e professionali sono stati al centro dell'Assemblea FTAF-Federazione Ticinese delle Associazioni di Fiduciari, svoltasi a Vezia presso il Centro Studi di Villa Negroni. Giacomo Leonardi, presidente del CdA di AET-Azienda elettrica ticinese, ha analizzato quello che ha definito un insieme estremamente complesso, in cui il tema energetico è fortemente legato alla politica e, ora più che mai, alla geopolitica.

La Svizzera, con il suo 60% di fonte idroelettrica, può considerarsi in posizione migliore della media. Ma il piano governativo 20-50, con l'obiettivo del 53% idroelettrico e 40% di fotovoltaico mostra varie criticità, soprattutto alla luce delle scelte emotive in campo nucleare. A partire dal 2025 avremo un ammanco e per il 20% di energia si dipenderà dall'estero. Leonardi ha indicato un paradosso: con il binomio energia-politica si vuole troncare i

ponti con i Paesi produttori di gas, carbone, petrolio, ma si dimentica che per la conversione in energia dalle cosiddette fonti «verdi» si debbono utilizzare metalli ed altri minerali per la massima parte prodotti in Cina o per i quali il gigante rosso detiene un quasi monopolio di lavorazione.

### Quali soluzioni?

Le soluzioni più o meno futuribili e più o meno realizzabili in pratica? 100% elettrico; elettrico+idrogeno; elettrico+carburanti sintetici. Difficile prevedere anche l'evoluzione dei prezzi. Più ragionevole un mix fra idroelettrico, solare e «nuovo» nucleare, come quello che si sta realizzando a spron battuto in Cina ed in Francia.

Altro ospite dell'evento è stato Norman Gobbi, consigliere di Stato responsabile del Dipartimento delle istituzioni, che ha indicato come la pandemia abbia interrotto il processo di risanamento delle finanze cantonali. Se tuttavia queste non fossero state già relativamente sane le conse-

guenze della COVID sarebbero state ben peggiori. Il sistema ha tenuto, in termini di occupazione, ricorso all'assistenza ed altri ammortizzatori sociali. Ora, tuttavia, con la guerra in Ucraina, si apre una nuova fase incerta con conseguenze estese anche ad altri segmenti della società. L'incertezza si diffonde, aumentano i prezzi di energia ed altre materie prime, le prospettive sono negative e ciò, oltre ad un impatto concreto, ha anche un impatto psicologico di cui è difficile prevedere le conseguenze. Anche Gobbi ha commentato il quadro energetico affermando «come il tema sia stato sottovalutato, le mode non siano mai positive e rendano oggi la Svizzera più instabile e dipendente dall'estero».

Riferendosi poi alle categorie di professionisti presenti all'Assemblea, ha anch'egli indicato un paradosso: mentre il Parlamento chiede azioni più decise contro la criminalità organizzata, da alcune parti si contesta la legge sui fiduciari perché troppo restrittiva. Ma

**Fra le varie opzioni** sembra ragionevole un mix energetico fra idroelettrico, solare e «nuovo» nucleare

la prevenzione è necessaria, creando anticorpi e filtri che si rivelano più che mai necessari soprattutto nel comparto immobiliare.

La relazione di Cristina Maderni, presidente della FTAF, ha toccato molti punti, fra cui le iniziative di formazione, il contributo alle azioni di sostegno durante la pandemia ed i contributi legislativi, i contatti con l'Organismo di vigilanza dei fiduciari e con la Divisione delle contribuzioni e l'attività delle varie Commissioni specializzate. Quanto al numero dei fiduciari attivi in Ticino, il rendiconto 2021 del Consiglio di Stato mostra come il dato abbia toccato il massimo storico sia per i fiduciari commercialisti (saliti da 694 a 705) sia per quelli immobiliari (da 241 a 258) e i fiduciari misti commercialisti e immobiliari (da 238 a 239). Sommando i quasi 400 fiduciari finanziari - oggi regolati dalla Finma - il numero totale dei fiduciari del Cantone eccederebbe il livello di 1.527 registrato nel 2019.